

## È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA  
CARITÀ SI RACCONTANO**  
n° 9, 01/04/2020



### Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale. Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore. In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita. Non spegniamo la fiammella smorta (cfr Is 42,3), che mai si ammalia, e lasciamo che riaccenda la speranza».

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, 30 Marzo 2020

### Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Ho deciso di continuare il mio percorso nel Servizio Civile, anche in questo tempo di emergenza, per lo stesso motivo per il quale l'ho iniziato: aiutare la comunità. Specialmente in un momento come questo, la collaborazione è fondamentale. Ciascuno reagisce in maniera diversa di fronte alle difficoltà ma ci troviamo tutti nella stessa posizione di dover fare la nostra parte, in un modo o nell'altro. Attivando il servizio di spesa e consegna di alimentari e farmaci per chi ne ha bisogno, ho capito quanto può diventare preziosa anche una singola azione apparentemente piccola. È bello rendersi conto che la distanza non sempre allontana!»

Una Volontaria del servizio civile nelle Misericordie a Cagliari

### Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Le Misericordie presenti nella Diocesi di Cagliari continuano la loro attività indirizzate a persone appartenenti a fasce deboli della comunità, in particolare attraverso i servizi sulle ambulanze e sui mezzi di trasporto per disabili, nell'emergenza 118 e in altre attività assistenziali, adattandoli ai nuovi bisogni dell'emergenza coronavirus. Mentre diminuisce la richiesta per l'accompagnamento dei malati per le visite mediche ambulatoriali esterne, che sono attualmente sospese, cresce la richiesta di un supporto per gli anziani e malati relativamente al fabbisogno quotidiano, legato al reperimento di alimentari e farmaci. In collaborazione con altri enti, abbiamo risposto all'appello della Protezione Civile per aiutare nei controlli dei porti e degli aeroporti, attraverso termoscanner, sugli arrivi e le partenze. Per quanto riguarda il servizio civile, di cui sono una delle responsabili, in linea con le direttive del Dipartimento del Servizio Civile, sulla base dei DPCM, abbiamo chiesto ai giovani chi volesse proseguire nel servizio al proprio progetto, dal titolo "Le Misericordie per la Comunità 2019". Siamo rimasti piacevolmente stupiti di vedere che la maggioranza dei giovani ha voluto proseguire. Dalle testimonianze dei giovani ancora in servizio è emersa la grande comprensione dei bisogni delle persone in difficoltà. A tutti loro va la nostra gratitudine in questo momento di necessità della patria».

Agnese Schirru, Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia - Cagliari